

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - TOIS04100T

I.I.S. J.C. MAXWELL

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Basso
Tecnico	Basso
TOPS041018	
2 AL	Basso
TOTF04101A	
2 A	Basso
2 B	Medio Alto
2 C	Basso
2 D	Basso
2 E	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
TOIS04100T	0.7	0.5		0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto sociale di appartenenza presenta un'utenza con un buon livello del senso di cittadinanza seppur con forte eterogeneità in considerazione della presenza di fasce sociali che maggiormente hanno risentito della crisi ed altre che mediamente hanno avuto riscontri diversi.</p> <p>Questa situazione ha indotto un senso di sfida ed una voglia di scommessa sulle proprie potenzialità costituendo un vantaggio per la scuola in quanto vissuta come strumento di inclusione e di potenziamento delle proprie competenze e, di conseguenza, del proprio ruolo sociale.</p> <p>Inoltre gli studenti stranieri, raggiungendo una minima percentuale del 10% circa della popolazione scolastica, da una lato rappresentano un'ulteriore opportunità di integrazione ed arricchimento culturale senza però creare quei fenomeni di contrasto sociale tipici di "scuole ghetto".</p>	<p>L'esteso bacino di provenienza dell'utenza, dal Pinerolese sino alla prima cintura a sud di Torino (Moncalieri e Nichelino) passando per i paesi limitrofi, aumenta l'eterogeneità dei profili sociali comportando anche titoli di studio dei genitori differenti. I trasporti risentono di un impianto logistico non sempre funzionale alle esigenze degli studenti e pertanto sarà necessaria un'attenta analisi assieme agli Enti Locali preposti.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è collocata nell'area metropolitana. Gli Enti Locali offrono ogni anno proposte educative e formative a supporto delle istituzioni scolastiche. Sono inoltre presenti sul territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Centro giovani aperto alle attività culturali e musicali; - Sportello Informagiovani; - Sportello Informastranieri; - Centro per l'impiego; - Servizi di assistenza socio-psicologico; - Rete denominata Pro.Di.Gio., per la prevenzione del disagio giovanile; - CISA 12 (consorzio intercomunale socio-assistenziale); - Servizio "Orientarsi" della Città Metropolitana di Torino. <p>Operano anche sul territorio diverse Associazioni di volontariato.</p> <p>In generale si può concludere che l'Ente territoriale di riferimento, ovvero la Città Metropolitana di Torino, pur nelle ristrettezze economiche di questi ultimi anni, ha fornito supporto attivo all'Istituzione scolastica.</p>	<p>Il bacino di utenza è rappresentato da studenti provenienti tanto dalla grande città quanto da città a dimensione minore, ed a volte maggiormente vivibili, sino a giungere da piccole borgate. Questo può comportare aspetti di localismo antitetici al mondo globale odierno.</p> <p>Il quadro di contesto, sia regionale che nazionale, presenta alcuni segnali che lasciano presagire una situazione non favorevole per quelle persone che non saranno attrezzate con competenze scolastiche adeguate.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:TOIS04100T - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04100T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	51,32	48,1	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	100	36,93	39,91	38,18

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'edificio, costruito nel 1992, è soggetto a scrupolose verifiche e manutenzioni da parte dell'ente proprietario che ne cura anche gli aspetti inerenti le certificazioni per la sicurezza oltre all'abbattimento delle barriere architettoniche.</p> <p>La sede e le sue pertinenze sono ubicate in un'ampia area verde, raggiungibile con i mezzi pubblici sia dal centro urbano e dalla stazione di Nichelino che dalla seconda cintura metropolitana, oltre che da Torino. E' inoltre presente un ampio parcheggio nella zona antistante la scuola.</p> <p>Nell'Istituto sono in funzione un impianto fotovoltaico ed una torre solare sperimentale progettata e costruita in collaborazione con il Politecnico di Torino.</p> <p>La vivibilità e la fruibilità didattica si è ampliata con l'introduzione delle aule tematiche, ovvero specifiche per ogni materia, caratterizzate da colori caldi e stimolanti e dall'utilizzo intensivo dei laboratori anche durante ore di lezione teorica.</p> <p>Grazie ad adeguate strategie di fundraising, ovvero di ricerca ed acquisizione fondi economici da bandi sia ministeriali (patti territoriali, WiFi, ecc...) che privati (fondazione CRT, fondImpresa, ecc...), le aule sono state dotate di LIM ed è stata attrezzata un'aula speciale per l'insegnamento della matematica tramite IPAD nell'indirizzo liceale.</p> <p>L'Istituto si è anche caratterizzato nella sperimentazione, secondo una logica a piccoli passi continui, di processi di dematerializzazione.</p>	<p>I vincoli relativi alle risorse umane a disposizione hanno indotto ad attuare alcune scelte strategiche evitando di partecipare a tutti i bandi ma solo a quelli significativi e che incontrassero le esigenze della scuola e del territorio in cui è inserita.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TOIS04100T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TOIS04100T	68	73,1	25	26,9	100,0
- Benchmark*					
TORINO	23.275	84,3	4.334	15,7	100,0
PIEMONTE	46.768	81,7	10.443	18,3	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TOIS04100T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TOIS04100T	4	5,9	16	23,5	18	26,5	30	44,1	100,0
- Benchmark*									
TORINO	1.219	5,1	5.348	22,2	8.596	35,7	8.915	37,0	100,0
PIEMONTE	2.323	4,9	10.781	22,6	17.377	36,4	17.237	36,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TOIS04100T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TOIS04100T	20	33,9	21	35,6	3	5,1	15	25,4
- Benchmark*								
TORINO	4.707	21,6	4.930	22,6	4.147	19,0	7.989	36,7
PIEMONTE	9.286	21,5	9.600	22,3	8.103	18,8	16.139	37,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TORINO	205	26,5	3	0,4	70	9,1	1	0,1	-	0,0
PIEMONTE	407	65,1	9	1,4	150	24,0	3	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	10,4	6,7	13
	Da 4 a 5 anni	49,4	42,3	18,2
	Più di 5 anni	40,3	50,9	67,9
Situazione della scuola: TOIS04100T	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,4	15,5	15,9
	Da 2 a 3 anni	32,9	36	33,1
	Da 4 a 5 anni	31,6	24,8	22,4
	Più di 5 anni	17,1	23,6	28,6
Situazione della scuola: TOIS04100T		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I profili relativi agli insegnanti a tempo indeterminato presentano caratteristiche socio anagrafiche in linea con il territorio Piemontese con conseguente garanzia di stabilità, continuità didattica ed esperienza.</p> <p>Una percentuale del 12% di persone comprese nella fascia tra 35 e 44 anni di età (compreso il Dirigente scolastico), rappresenta il giusto apporto continuo di risorse umane con energie nuove .</p> <p>Per ogni settore professionale esistono team di docenti altamente qualificati e laureati (ingegneri, architetti, avvocati, ecc...)</p>	<p>Esiste un nucleo di insegnanti , specialmente oltre i 55 anni di età (a volte i migliori) che presentano maggiore fatica nel seguire modelli innovativi ancorati alla velocità dell'agire, prediligendo invece il pensiero riflessivo.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: TOIS04100T	72,1	75,2	69,6	61,5	70,2	83,8	83,6	92,2
- Benchmark*								
TORINO	75,3	83,2	81,7	86,3	74,5	79,1	74,7	77,1
PIEMONTE	74,4	82,0	82,3	86,1	73,9	80,9	78,9	81,3
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: TOIS04100T	93,1	88,0	91,7	72,5	88,9	84,6	96,0	97,4
- Benchmark*								
TORINO	86,9	90,4	90,5	92,9	84,1	88,5	86,1	88,9
PIEMONTE	88,4	90,9	91,4	93,5	87,1	91,2	88,7	91,4
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: TOIS04100T	n/d	n/d	n/d	n/d	77,3	-	-	-
- Benchmark*								
TORINO	n/d	n/d	n/d	n/d	85,2	92,1	92,1	93,2
PIEMONTE	n/d	n/d	n/d	n/d	80,4	90,4	88,1	91,6
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	82,9	88,3	88,4	91,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: TOIS04100T	0,0	0,0	2,6	3,5	0,0
- Benchmark*					
TORINO	0,8	0,2	0,5	0,7	0,1
PIEMONTE	0,5	0,3	0,4	0,7	0,2
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: TOIS04100T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TORINO	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0
PIEMONTE	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: TOIS04100T	0,0	-	-	-	-
- Benchmark*					
TORINO	0,1	0,4	0,1	0,2	0,2
PIEMONTE	0,1	0,3	0,2	0,2	0,1
Italia	0,2	0,2	0,3	0,3	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: TOIS04100T	2,3	2,3	7,2	3,1	0,0
- Benchmark*					
TORINO	4,4	2,6	2,5	1,0	0,5
PIEMONTE	3,6	2,1	1,9	0,6	0,5
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: TOIS04100T	11,8	11,8	0,0	5,6	0,0
- Benchmark*					
TORINO	2,8	1,8	2,1	1,4	0,3
PIEMONTE	2,3	1,6	1,7	1,1	0,5
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: TOIS04100T	26,7	-	-	-	-
- Benchmark*					
TORINO	6,7	3,5	2,5	1,0	0,6
PIEMONTE	5,9	3,1	2,3	0,9	0,3
Italia	6,5	3,1	2,1	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: TOIS04100T	6,9	5,3	8,3	7,9	4,1
- Benchmark*					
TORINO	4,3	2,6	2,3	1,4	0,6
PIEMONTE	3,8	2,4	2,2	1,2	0,7
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: TOIS04100T	0,0	6,7	7,4	9,1	3,2
- Benchmark*					
TORINO	3,5	2,8	2,6	1,8	0,3
PIEMONTE	3,2	2,6	2,3	1,5	0,4
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: TOIS04100T	3,8	-	-	-	-
- Benchmark*					
TORINO	3,6	2,1	2,2	0,5	0,5
PIEMONTE	3,5	2,3	2,0	0,7	0,4
Italia	4,6	2,3	1,7	0,8	0,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il monitoraggio dei dati relativi agli studenti ammessi alla classe successiva e non è prassi consolidata dell'Istituto. Negli ultimi anni, la direzione strategica del Maxwell, pur nella consapevolezza che politiche di promozione massiva avrebbero comportato un effetto immediato sul numero di iscrizioni, ha preferito non rinunciare ad elevati standard richiesti ai propri studenti, con conseguente selezione sin dal primo anno e ri-orientamento per quegli studenti carenti sia di competenze adeguate che di motivazione allo studio.</p> <p>Questi aspetti, uniti al rispetto delle regole e ad una nuova voglia di innovazione, hanno contribuito significativamente al rilancio dell'Istituzione scolastica.</p> <p>Gli organi collegiali si sono inoltre prodigati nella progettazione ed adozione di un nuovo Piano dell'Offerta Formativa a partire dall'anno scolastico 2013-2014 al fine di rispondere meglio alle nuove esigenze del territorio costruendo altresì criteri valutativi condivisi ed adeguati al successo formativo degli studenti.</p>	<p>L'indirizzo del liceo scientifico presenta le difficoltà di tutti i licei laddove si evidenzino studenti con competenze di base inadeguate. Tale fenomeno ha comportato un insuccesso in particolare nella classe prima. L'analisi della serie storica indica un numero decrescente di studenti non ammessi per quanto riguarda le classi terminali.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Complessivamente si evidenzia un buon successo formativo per la maggior parte degli studenti ai quali si richiede sì un percorso impegnativo seppur volto ad acquisire solide competenze di base. La scuola accoglie studenti provenienti da altre scuole ed i criteri di selezione adottati sono stati ridefiniti per renderli adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TOPPS041018 - 2 AL	3	7	10	4	2	5	12	7	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TOIS04100T	11,5	26,9	38,5	15,4	7,7	20,0	48,0	28,0	4,0	0,0
Piemonte	7,3	18,6	26,1	28,3	19,6	23,3	12,8	9,4	10,8	43,7
Nord ovest	5,8	19,3	26,4	26,8	21,7	22,3	13,6	11,2	11,4	41,5
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TOTF04101A - 2 A	1	7	2	6	1	5	2	2	3	5
TOTF04101A - 2 B	3	5	7	5	4	2	4	1	8	9
TOTF04101A - 2 C	4	4	5	1	1	5	4	1	2	3
TOTF04101A - 2 D	2	4	6	4	4	2	3	4	5	6
TOTF04101A - 2 E	4	2	5	4	1	4	0	1	6	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TOIS04100T	15,2	23,9	27,2	21,7	12,0	19,6	14,1	9,8	26,1	30,4
Piemonte	10,2	19,2	25,3	20,6	24,6	25,0	14,1	10,2	14,0	36,8
Nord ovest	9,5	17,0	20,8	23,7	29,0	27,3	14,0	8,6	12,2	37,9
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					X

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Le competenze acquisite sia in Italiano che in Matematica risultano allineate ai dati del territorio.</p> <p>In particolare, si evidenzia che il liceo risulta al di sopra della media italiana in matematica, mentre per il settore Tecnico il raffronto con la media Italiana è superiore nella prova di italiano.</p> <p>La distribuzione dei livelli di competenza raggiunti tra le classi si presenta uniforme.</p> <p>L'analisi della varianza dei risultati TRA e DENTRO le classi indica una composizione fortemente eterogenea, dimostrazione di una equilibrata composizione tra le classi. Se si confronta questo dato con il Nord Ovest si evidenzia una grande differenza (a favore del Maxwell) per quanto riguarda la comparazione tra licei di analogo contesto sociale ed una sostanziale parità per i Tecnici.</p>	<p>Il campione è statisticamente poco rilevante poiché considera un solo anno scolastico e quindi troppo legato al contesto della singola classe. I risultati dovranno pertanto essere confrontati con quelli dei prossimi anni.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola	
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio va certamente inquadrato nel background socio culturale in cui è collocata la scuola.
Fatto questo processo si registra una bassa varianza tra le classi sia nell'indirizzo liceale che tecnico se confrontato con il Nord-Ovest.
Dentro le classi l'alta varianza risente di criteri di omo-eterogeneità che garantiscono in ogni classe la presenza di un gruppo di fascia eccellente, di fascia media e di fascia bassa, evitando le classi "ghetto".


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti vengono coinvolti in maniera sempre più attiva nella vita e nell'organizzazione scolastica, al fine di renderli più protagonisti, più artefici e responsabili del percorso di cittadinanza. Nell'ottica di un costante dialogo studenti-istituzione e dello sviluppo del senso di appartenenza alla scuola e alla società civile da parte degli studenti, sono state organizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Corso teorico di guida sicura per le classi quinte con istruttori della Polizia di Stato • Conferenze della Guardia di Finanza e Carabinieri • Incontri con Associazioni di alto valore civico e sociale, quali la Croce Rossa Italiana, l'A.N.P.I., Libera, Emergency, Greenpeace, Cerchio degli Uomini, AVIS • la Peer Education, attiva in Istituto dal 2004 nei seguenti settori: <ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza classi prime • Contrasto all'insuccesso scolastico e alla dispersione • Contrasto al bullismo e ad ogni forma di intolleranza • Educazione alla salute • Orientamento in ingresso e presentazione della scuola. 	<p>Dai verbali dei Consigli di classe si evince una non ancora completa adeguatezza nella valutazione delle competenze ed in particolare di quelle trasversali, motivo per cui è necessario individuare ulteriori strategie motivazionali e di gestione dell'apprendimento efficace.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole).
Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o indirizzi della scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Dal 2010 è rilasciata certificazione delle competenze di base ai sensi del DM 139/2007 e del DM 9/2010.
Inoltre, una buona parte degli studenti raggiunge, al termine degli studi, una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
TOIS04100T	43,3	47,9
TORINO	38,7	47,1
PIEMONTE	44,1	44,4
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TOIS04100T	66,7	0,0	33,3	20,0	15,0	65,0	50,0	0,0	50,0
- Benchmark*									
TORINO	80,9	8,7	10,5	56,7	15,7	27,5	64,9	12,5	22,6
PIEMONTE	77,8	10,7	11,5	58,2	14,9	26,9	65,5	11,9	22,6
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	TOIS04100T	Regione	Italia	
2011	24,1		20,6	17,7
2012	23,8		17,0	15,1
2013	28,0		17,5	15,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La buona preparazione in ambito tecnologico ha consentito agli studenti diplomati di ottenere un impiego nel settore industriale in una percentuale superiore (23,2% e 20,5%) sia alla media nazionale sia del territorio. Quanto alla riuscita degli studenti iscritti all'Università, si evidenzia il successo degli studenti in particolare nelle aree socio-sanitaria ed umanistica.	Gli studenti iscritti all'università nell'area scientifica che conseguono CFU (crediti formativi universitari) è inferiore alla media. Occorre richiamare tuttavia che spesso gli studenti migliori iscritti all'Università trovano lavoro in ambito professionale e non proseguono gli studi, con conseguente mancanza di crediti. Questo dato è dimostrato dalla quantità di studenti che trovano lavoro entro i primi due anni successivi al diploma.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono positivi ed il successo nel mondo del lavoro, specialmente in quello qualificato,   testimoniato da tutti i dati forniti come benchmark .

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,3	9,9	8,6
	3-4 aspetti	2,2	2,2	6
	5-6 aspetti	34,8	33	38,2
	Da 7 aspetti in su	58,7	54,9	47,3
Situazione della scuola: TOIS04100T		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,1	11,4	11,4
	3-4 aspetti	7,7	9,1	7,9
	5-6 aspetti	41	38,6	34,9
	Da 7 aspetti in su	46,2	40,9	45,8
Situazione della scuola: TOIS04100T		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:TOIS04100T - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04100T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	89,8	84,7	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	87,8	82,7	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	87,8	81,6	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	85,7	81,6	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	87,8	80,6	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	53,1	48	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	65,3	63,3	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	28,6	36,7	25,5
Altro	Dato mancante	16,3	12,2	12,9

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:TOIS04100T - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04100T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	84,1	81,1	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	84,1	81,1	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	81,8	77,9	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	70,5	69,5	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	75	76,8	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	47,7	46,3	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	59,1	61,1	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	29,5	32,6	25,9
Altro	Dato mancante	6,8	3,2	8,1

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I curricoli elaborati dall'istituto, in conformità alle linee guida ministeriali, sono personalizzati in accordo con i bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale.</p> <p>Al fine di ottenere un sensibile miglioramento degli esiti l'istituto ritiene prioritaria svolgere un'azione didattica trasversale con metodologie interdisciplinari rispetto ai seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> * Comprensione del testo * Abitudine e capacità nel prendere appunti * Abitudine e capacità a studiare * Capacità logiche * Capacità matematiche di base <p>Nell'ultimo biennio, la scuola ha iniziato un percorso di definizione dei traguardi di competenza da raggiungere nei diversi anni dai quali emergano le potenzialità degli studenti.</p>	<p>Il percorso di definizione dei traguardi di competenza deve essere migliorato e diventare sistemico tramite un maggiore legame tra la progettazione d'Istituto e quella delle discipline.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,5	12,8	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,8	19,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	68,1	66,5
Situazione della scuola: TOIS04100T		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,3	12,2	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,3	17,8	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,4	70	65,7
Situazione della scuola: TOIS04100T		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	19	24,1	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	35,7	26,5	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,2	49,4	43,4
Situazione della scuola: TOIS04100T		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	35,8	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	16	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,3	48,1	41
Situazione della scuola: TOIS04100T		Dato mancante		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha un buon grado di progettazione didattica che si esplica nei dipartimenti e settori.</p> <p>Nella scuola esistono modelli comuni nella progettazione didattica, declinati in percorsi condivisi per gruppi di studenti per classi parallele.</p> <p>Al fine di ottenere un sensibile miglioramento degli esiti l'istituto ritiene prioritario progettare un'azione didattica efficace che tenga conto dei seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> * Comprensione del testo * Abitudine e capacità nel prendere appunti * Abitudine e capacità a studiare * Capacità logiche * Capacità matematiche di base <p>Nel corso dell'ultimo biennio è in fase di elaborazione una programmazione in continuità verticale, sono stati attivati i settori per meglio definire le strategie per l'apprendimento ed al termine di ogni anno i docenti presentano una relazione dell'attività curricolare ed extra-curricolare svolta.</p>	<p>La programmazione in continuità verticale deve essere completata ed analogamente il lavoro di programmazione svolto in seno ai dipartimenti deve trovare un'ampia condivisione e concretizzazione nei consigli di classe.</p> <p>Nel Liceo, in particolare, deve essere ri-adequata alle attuali esigenze la progettazione comune nelle materie scientifiche.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?


Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corso del biennio si valutano le competenze di base relativamente all'asse dei linguaggi, asse di matematica, asse scientifico tecnologico e asse storico-sociale.</p> <p>Si preparano e si utilizzano prove comuni soprattutto per italiano e matematica, tenendo in debita considerazione le prove Invalsi.</p> <p>Nel biennio si fa anche riferimento a criteri di valutazione comuni.</p> <p>Nel corso del triennio si valutano le competenze in uscita dei rispettivi curricoli con riferimento alle discipline oggetto della seconda prova dell'esame di Stato.</p> <p>Vengono svolte simulazioni ministeriali nelle discipline che possono essere oggetto di seconda prova all'esame di stato per le classi del Liceo, mentre vengono somministrate simulazioni predisposte dagli organi interni della scuola (Dipartimenti e Consigli di classe) per le classi quinte del Tecnico.</p> <p>Al termine del primo periodo dell'anno, a seguito delle valutazioni insufficienti degli studenti, vengono realizzati interventi didattici di recupero con prova finale comune.</p>	<p>Non è ancora diffusa su tutte le classi la valutazione delle prove strutturate comuni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti a cui partecipano tutti i docenti. La maggioranza degli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano una progettazione didattica condivisa per dipartimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano, la maggior parte, strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). I docenti regolarmente si incontrano, tramite consigli di classe, dipartimenti e settori, per riflettere sui risultati degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	65,3	50,5	62
	Orario ridotto	24,5	24,7	10,8
	Orario flessibile	10,2	24,7	27,2
Situazione della scuola: TOIS04100T		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	47,7	38,9	48
	Orario ridotto	36,4	32,6	14,2
	Orario flessibile	15,9	28,4	37,8
Situazione della scuola: TOIS04100T		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:TOIS04100T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04100T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	95,9	96,9	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	44,9	39,8	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	10,2	10,2	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	20,4	15,3	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	2	1	1

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:TOIS04100T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04100T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	95,5	95,8	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	45,5	42,1	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,5	7,4	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,4	12,6	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	2,3	1,1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:TOIS04100T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04100T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	95,9	95,9	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	81,6	80,6	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	14,3	13,3	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	16,3	12,2	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	2	1	0,1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:TOIS04100T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04100T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	97,7	94,7	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90,9	86,3	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	11,4	11,6	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,4	10,5	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	2,3	1,1	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola cura gli spazi laboratoriali con aggiornamento periodico di materiali favorendo così un accesso continuo agli studenti a tecnologie innovative. In molte aule sono presenti le LIM ed esistono materiali per le attività scientifiche. Nella scuola è presente una biblioteca d'istituto, in cui, oltre a numerosi libri di consultazione e di lettura (implementati nel corso dell'anno), si svolgono anche attività espressive e di approfondimento. L'articolazione dell'orario è stata adeguata tenendo anche in debita considerazione le esigenze degli studenti quali, a titolo esemplificativo, i mezzi di trasporto ed i corretti tempi di apprendimento. Nelle ore curricolari ed extra-curricolari vengono effettuati interventi di recupero, consolidamento e potenziamento per le eccellenze.	L'ampliamento dell'offerta formativa è realizzato nell'orario extracurricolare, mentre non è ancora generalizzato in orario curricolare.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha iniziato ad attrezzarsi con aule tematiche provviste di LIM, creando un ambiente di apprendimento altamente innovativo. Da sempre la scuola ha promosso progetti di innovazione didattica (Innovadidattica, Biennio CESEDI, Educa Project CRT). Vengono inoltre attivati per i docenti percorsi di certificazione linguistica e tecnologica a diversi livelli. Altro punto di forza dell'Istituto è rappresentato da alcune aree di progetto ad elevato contenuto innovativo (Solar Tower, ecc..)	La ricaduta di talune azioni metodologiche non è ancora sufficientemente capillare.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:TOIS04100T % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04100T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	4,1	2,5	2,7
Un servizio di base		5,4	5,7	8,6
Due servizi di base		17,6	15,7	16,3
Tutti i servizi di base		73	76,1	72,4


3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:TOIS04100T % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04100T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	36,5	34,6	50,5
Un servizio avanzato		35,1	35,8	26,8
Due servizi avanzati		16,2	23,9	18,8
Tutti i servizi avanzati		12,2	5,7	4

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Un ruolo importante è svolto dalla gestione del Dirigente scolastico che si occupa con continuità di verificare quotidianamente le differenti situazioni nell'ambito scolastico assieme allo staff di Dirigenza. Costituisce inoltre un'alternativa la promozione del benessere scolastico e l'educazione alla cittadinanza attiva anche tramite la "Peer Education", ovvero l'educazione tra pari, che può favorire la riflessione, la capacità di apprendere dalla propria esperienza, lo sviluppo ed il potenziamento di competenze comunicative e relazionali.	La consapevolezza di tutti i docenti di svolgere un ruolo educativo oltre a quello didattico può essere rafforzata. Occorre inoltre monitorare con attenzione quei fenomeni di assenza per attività sportive ed agonistiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione degli spazi e dei tempi è stata completamente rivista per rispondere in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,2	9,3	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,4	67,3	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	36,4	23,5	15,8
Situazione della scuola: TOIS04100T		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza le attività del sostegno essenzialmente all'interno della classe. I P.E.I. sono redatti dal consiglio di classe e la NPI e gli obiettivi verificati annualmente. I PDP vengono aggiornati annualmente.</p> <p>E' stato redatto il protocollo di accoglienza per gli allievi stranieri e vengono individuati compagni tutor in base a criteri linguistici e culturali. Da sempre la scuola si organizza per accogliere gli studenti stranieri attivando corsi di lingua italiana L2. Sono inoltre state avviati contatti con associazioni di volontariato che si occupano di assistenza alle famiglie straniere in difficoltà nel territorio.</p> <p>Sono state realizzate attività contro l'omofobia in collaborazione di rete con le scuole del territorio.</p> <p>Tutte le attività e i progetti sono organizzati dalla scuola nell'ottica di favorire le pari opportunità e di prevenire qualunque forma di discriminazione.</p> <p>I peer educator durante i corsi di formazione hanno riflettuto sulla diversità e prodotto materiali da proporre ai compagni.</p>	<p>E' necessario rafforzare la partecipazione di tutti i docenti della classe alle attività di supporto scolastico all'inclusione specialmente per quanto riguarda gli alunni disabili.</p> <p>Migliorare la progettazione didattica e le pratiche educative per gli studenti BES.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
TOPS041018	5	44
TOTF04101A	10	140
Totale Istituto	15	184
TORINO	10,5	65,6
PIEMONTE	9,6	61,2
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
TORINO	476
	4,94
PIEMONTE	932
	5,26
ITALIA	15.860
	6,19

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:TOIS04100T - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04100T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	36,7	35,7	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	32,7	25,5	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	71,4	68,4	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	93,9	94,9	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	53,1	42,9	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	79,6	76,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	93,9	94,9	91,7
Altro	Dato mancante	10,2	10,2	8,6

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:TOIS04100T - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04100T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	36,4	38,9	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	13,6	15,8	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	63,6	57,9	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	79,5	86,3	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	43,2	33,7	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	75	72,6	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	88,6	88,4	85,4
Altro	Dato mancante	13,6	11,6	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola organizza il recupero in itinere ed ha strutturato nel tempo anche attività di consulenza pomeridiana. Inoltre le lezioni in laboratorio favoriscono attività di sostegno e potenziamento. Gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti, sono definiti dopo un primo periodo di osservazione e conoscenza da parte dei docenti. Tali interventi possono essere di tipo strumentale, in quanto l'istituto si è dotato di aule tematiche rispetto alle discipline, di una piattaforma di e-learning in Moodle e di rete wifi in tutta la sua struttura, nonché di una dotazione di pc portatili utilizzati durante le fasi produttive o di consultazione di materiali. L'istituto ha aderito alle iniziative della Città Metropolitana - Servizio Orientarsi (Azione B3) per prevenire o ridurre il disagio, la caduta di motivazioni, gli abbandoni, con corsi di formazione, rivolti a studenti sia under 16 sia over 16 delle classi seconde e terze. E' stato finanziato e realizzato un progetto denominato "Out->In" per prevenire disagio ed è stato attivato uno sportello psicologico per studenti e genitori.

Deve essere potenziata la valorizzazione degli studenti che eccellono in qualche dimensione disciplinare. Ampliamento dell'utilizzo della piattaforma Moodle per il recupero e l'inclusione. Incremento del coinvolgimento di tutti gli allievi nelle attività di recupero pomeridiane.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato, sia da funzioni strumentali che da responsabili e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. La scuola partecipa con esiti positivi ai tavoli per gli accordi di programma per il territorio riferito a quattro comuni per la disabilità, oltre alle attività del tavolo di confronto sulla dislessia. Da questi confronti emergono positività rispetto alle azioni che l'istituto pone in essere ed al contempo permettono di avere un riscontro immediato sulle eventuali singole criticità. Il Maxwell promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:TOIS04100T - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04100T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	48,1	45,7	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	19,5	24,4	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	97,4	98,2	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	74	73,8	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	40,3	46,3	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	31,2	37,2	34,8
Altro	Dato mancante	14,3	14	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Rapporto con le scuole medie del territorio per favorire il passaggio e il processo formativo ed educativo dell'allievo ed il riconoscimento e la progressiva maturazione delle sue attitudini. La rete Sistema Scuole del territorio ha elaborato e condiviso una scheda informativa per il passaggio delle informazioni. Per ciascun allievo vengono forniti dati circa l'ambito comportamentale e relazionale, la partecipazione e l'impegno. Le informazioni raccolte a maggio sono utilizzate nella formazione classi. Ulteriori importanti momenti di confronto sono rappresentati dagli incontri che si tengono sul territorio e che vedono confrontarsi docenti dei vari ordini di scuola su tematiche varie. Si tratta di riunioni sull'orientamento e del "Tavolo Giovani", entrambe organizzate dal Comune, e di quelle dei Piani di Zona gestite dal CISA 12.	E' necessario incrementare i momenti di incontro tra docenti dei vari ordini di scuola utili al confronto sulle competenze di base necessarie all'ingresso nella scuola secondaria di secondo grado. Necessario rivedere la scheda informativa relativa al passaggio tra ordini di scuola ed estenderla ai Comuni che rappresentano il bacino di utenza della scuola.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:TOIS04100T - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04100T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	49,4	48,8	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	64,9	66,5	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	46,8	43,9	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	92,2	95,1	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	46,8	45,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	55,8	57,3	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	81,8	82,9	81,7
Altro	Dato mancante	23,4	19,5	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I rapporti consolidati con le scuole medie e con le Istituzioni territoriali mirano a fornire agli allievi ed alle famiglie delle ultime due classi di scuola media, informazioni e stimoli utili per una scelta consapevole. Tali attività consistono:

- partecipazione ai Saloni dell'Orientamento
- giornate di Scuola Aperta
- Laboratori Ponte (esperienze concrete caratterizzanti di un determinato tipo di indirizzo)
- Visite dei docenti nelle scuole medie

In questo modo si dà agli studenti la possibilità di verificare se la scelta che intendono fare si avvicina alle loro attitudini e desideri.

L'istituto è da anni in comunicazione con i Servizi di Orientamento degli Atenei.

L'orientamento al lavoro si concretizza nelle attività di alternanza scuola-lavoro, nella guida della stesura del CV in formato europeo, nella formazione sulla sicurezza e nell'organizzazione di stage in azienda.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante le diverse attività di orientamento, testimoniate dai miglioramenti in atto, si verifica a volte una discrepanza tra le attese dell'utenza e la complessità delle competenze richieste dall'istituto.

Inoltre andrebbe affinato il riorientamento che non viene sempre percepito da studenti e famiglie come una possibilità di maggior successo formativo.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro


Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I rapporti consolidati con le scuole medie e con le Istituzioni territoriali mirano a fornire agli allievi ed alle famiglie delle ultime due classi di scuola media, informazioni e stimoli utili per una scelta consapevole. Tali attività consistono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione ai Saloni dell'Orientamento - giornate di Scuola Aperta - Laboratori Ponte (esperienze concrete caratterizzanti di un determinato tipo di indirizzo) - Visite dei docenti nelle scuole medie <p>In questo modo si dà agli studenti la possibilità di verificare se la scelta che intendono fare si avvicina alle loro attitudini e desideri.</p> <p>L'istituto è da anni in comunicazione con i Servizi di Orientamento degli Atenei.</p> <p>L'orientamento al lavoro si concretizza nelle attività di alternanza scuola-lavoro, nella guida della stesura del CV in formato europeo, nella formazione sulla sicurezza e nell'organizzazione di stage in azienda.</p>	<p>Nonostante le diverse attività di orientamento, testimoniate dai miglioramenti in atto, si verifica a volte una discrepanza tra le attese dell'utenza e la complessità delle competenze richieste dall'istituto.</p> <p>Inoltre andrebbe affinato il riorientamento che non viene sempre percepito da studenti e famiglie come una possibilità di maggior successo formativo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno.

Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto si fondono in una unione corale l'attenzione per la crescita della persona, la scienza e la tecnologia offrendo un ambiente di apprendimento stimolante.</p> <p>La crescente ricerca di competenze unita alla continua e concreta sperimentazione in laboratori specialistici rappresentano per tutti un punto di partenza nella costruzione di una scuola che ha l'ambizione di stimolare le studentesse e gli studenti proiettandoli verso un futuro professionale.</p> <p>In questo contesto l'Istituto si prefigge di portare i suoi studenti ad un elevato livello di competenze offrendo così opportunità crescenti verso il mondo universitario, post-diploma e lavorativo, sia in Italia che all'estero.</p>	<p>In qualche rara occasione si è evidenziata una non perfetta conoscenza, da parte di alcuni docenti, del Piano dell'Offerta Formativa pubblicato anche sul sito web dell'Istituto.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto pianifica le proprie azioni strutturandole in fasi, prevedendo tempi di realizzazione ed attribuendo ne la responsabilità agli organi preposti quali il Consiglio d'Istituto, il Collegio dei Docenti, i Settori, i Dipartimenti, i Consigli di Classe e le differenti Commissioni.</p> <p>Ogni ruolo viene definito tramite un funzionigramma, che ne individua i compiti, e da un organigramma che identifica invece le persone.</p> <p>La pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi del POF avviene nelle sedi appropriate sulla base del funzionigramma e degli organi collegiali.</p> <p>Si monitora lo stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi tramite questionari rivolti a docenti, personale ATA, genitori e studenti.</p> <p>Alle Funzioni strumentali, attraverso specifiche responsabilità, è demandato il controllo dei processi ad alta crucialità dei quali debbono rendicontare al Collegio dei Docenti ed al Dirigente Scolastico.</p>	<p>In alcuni casi nei singoli soggetti manca una visione sistemica: il docente tende a lavorare sulla classe (anche molto bene) perdendo talora un visione dall'alto. Tale carenza indebolisce la consapevolezza e l'intelligenza collettiva quando si tratta di operare scelte strategiche.</p> <p>In rari casi si è constatato che i destinatari di comunicazioni riguardanti i processi non erano disponibili a prenderne atto ed attuare le disposizioni impartite, anche a causa di logiche improntate ad individualismi.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	9,7	9,2	10,9
	Tra 500 e 700 €	20,8	28,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	44,4	36,2	34,8
	Più di 1000 €	25	25,7	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: TOIS04100T	Meno di 500 euro			

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il funzionigramma di istituto definisce chiaramente compiti e doveri di ogni incarico (collaboratori, funzioni strumentali, referenti). Sono state elaborate delle procedure riguardanti le varie attività che vedono coinvolti più attori (docenti e ATA) in cui sono specificati modi, tempi ed esecutori dei singoli passaggi.	Nonostante un buon grado di coinvolgimento del personale si fatica, a volte, ad individuare docenti competenti e disponibili ad assumere incarichi di responsabilità. Le motivazioni addotte riguardano principalmente il carico di lavoro aggiuntivo in rapporto al compenso accessorio.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'impegno ad implementare le dotazioni tecnologiche in possesso della scuola ai fini di incrementare le competenze tecnico/scientifiche degli studenti ha richiesto uno sforzo enorme, sia in termini di risorse umane che economiche, al fine di colmare il divario con scuole insite sullo stesso territorio, comportando in realtà un salto di qualità notevole nel confronto con tali Istituti. La scuola ha gestito con oculatazza i fondi reperiti con azioni di fundraising, definendo priorità strategiche anziché attuare un'inutile diffusione a pioggia (ovvero un po' a tutti) e garantendo quale priorità la sicurezza e la salubrità degli ambienti.	I progetti correlati a stage richiedono aspetti sempre più gravosi sotto i profili giuridico-normativi ed il riconoscimento economico per il personale, a fronte di responsabilità sempre maggiori, appare inadeguato.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritaa' e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritaa' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni.
La scuola utilizza forme di monitoraggio dell'azione, responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.
Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritaa'. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, attraverso adeguate politiche di fundraising, e li investe per il perseguimento della propria strategia.
Le prioritaa' individuate hanno riguardato in modo significativo sicurezza, innovazione e tecnologia.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto: TOIS04100T - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04100T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	18,03	15,43	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TOIS04100T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04100T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	14,91	15,75	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	14,38	15,32	15,55
Aspetti normativi	1	14,57	15,55	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	14,35	15,37	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	14,27	15,21	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	15,36	16,36	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	14,91	15,8	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	14,19	15,13	15,46
Temi multidisciplinari	0	14,36	15,38	15,59
Lingue straniere	0	14,58	15,53	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	14,42	15,37	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	14,43	15,34	15,65
Orientamento	0	14,17	15,12	15,45
Altro	0	14,26	15,21	15,54

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto promuove iniziative di formazione su tematiche relative alle nuove tecnologie didattiche e alla sicurezza, sia per il personale docente che per il personale ATA. Tali iniziative sono tenute da esperti sulle singole tematiche, quindi la qualità di questi interventi è buona. L'istituto è sensibile alle attività offerte anche da enti esterni e ne promuove la partecipazione presso il personale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La partecipazione alla formazione potrebbe raggiungere un maggiore grado di coinvolgimento anche a fronte di obblighi contrattuali che, sino ad oggi, non imponevano al singolo alcun dovere prescrittivo.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto richiede al personale sia il curriculum che gli attestati delle varie esperienze formative a cui si partecipa che vengono archiviati nel proprio fascicolo personale. Nell'individuazione degli incarichi (figure strumentali, collaboratori, referenti,...) la Dirigenza tiene opportunamente conto delle esperienze formative documentate.	In alcuni casi si riscontra una certa difficoltà motivazionale unita ad un senso di appartenenza all'istituto non ancora del tutto interiorizzata.
--	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto: TOIS04100T - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04100T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	4,62	4,45	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto: TOIS04100T - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04100T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	1	2,35	2,7	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,31	2,64	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	2,73	3,02	2,79
Altro	0	2,26	2,61	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,61	2,86	2,73
Il servizio pubblico	0	2,44	2,77	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	2,27	2,62	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	2,31	2,67	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,31	2,67	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,22	2,58	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,25	2,61	2,47
Assistenza agli alunni con disabilità	1	2,34	2,64	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,26	2,62	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,25	2,6	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,25	2,63	2,46
Supporto tecnico all'attività didattica	0	2,22	2,58	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,52	2,83	2,62
Autonomia scolastica	0	2,31	2,67	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,27	2,65	2,49
Relazioni sindacali	0	2,23	2,59	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,25	2,6	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,23	2,6	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	2,47	2,82	2,7

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto programma riunioni di dipartimento e di settore sulle tematiche didattiche, legate alla programmazione delle singole discipline o aree.
Vengono prodotti materiali pubblicati sulla rete di istituto.
Vengono organizzati periodicamente gruppi di lavoro relativi all'orientamento e all'accoglienza.
Sono programmate annualmente riunioni con insegnanti delle scuole medie del territorio per la continuità e tavoli di lavoro con gli enti locali.

Il lavoro di studio e preparazione delle lezioni risulta talvolta differenziato e le offerte di partecipazione a gruppi di lavoro riscontrano l'adesione pressoché solo dei migliori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola tiene conto dei bisogni formativi degli insegnanti e promuove di conseguenza iniziative formative di buona qualità. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità, che non sempre però vengono adeguatamente condivisi. Sono presenti idonei spazi per il confronto tra colleghi e lo scambio ed il confronto professionale tra docenti è presente.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	1,3	3,7	3,6
	1-2 reti	13,2	22,2	25,5
	3-4 reti	22,4	26,5	30,4
	5-6 reti	34,2	23,5	19,9
	7 o piu' reti	28,9	24,1	20,6
Situazione della scuola: TOIS04100T		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	53,9	52,5	50,5
	Capofila per una rete	26,3	28,1	28,6
	Capofila per più reti	19,7	19,4	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: TOIS04100T	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	18,7	22,4	28,2
	Bassa apertura	18,7	17,3	18,7
	Media apertura	30,7	30,8	25,3
	Alta apertura	32	29,5	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: TOIS04100T	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:TOIS04100T - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04100T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	79,2	74,4	77,4
Regione	0	11,7	11,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	3	39	32,3	18,7
Unione Europea	0	9,1	12,2	16
Contributi da privati	0	13	14	8,8
Scuole componenti la rete	4	79,2	75,6	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TOIS04100T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04100T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	31,2	35,4	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	35,1	33,5	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	7	92,2	84,8	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	11,7	12,2	13,2
Altro	1	45,5	43,9	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:TOIS04100T - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04100T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	2	44,2	36	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	26	21,3	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	72,7	68,9	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	35,1	28	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,1	7,9	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	19,5	25	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	14,3	16,5	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	2	72,7	42,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	7,8	6,7	9,3
Gestione di servizi in comune	0	11,7	15,2	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	14,3	20,7	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	18,2	16,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	1	13	14,6	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,6	4,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	1	23,4	16,5	22,2
Altro	1	24,7	29,3	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,7	4,4	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	10,8	12,5	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	27	26,3	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	40,5	39,4	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	18,9	17,5	15,8
Situazione della scuola: TOIS04100T	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TOIS04100T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04100T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	53,2	51,8	48,7
Universita'	Presente	66,2	63,4	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	27,3	23,8	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	44,2	42,1	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	70,1	68,9	67,4
Associazioni sportive	Presente	40,3	42,7	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	61	61,6	66,8
Autonomie locali	Presente	76,6	66,5	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	46,8	52,4	51,3
ASL	Presente	58,4	60,4	54
Altri soggetti	Presente	22,1	21,3	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto: TOIS04100T - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04100T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	83,1	76,8	77

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto si è reso promotore nell'attivazione delle seguenti reti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sistema Scuole Nichelino che vede coinvolte tutte le istituzioni scolastiche pubbliche e paritarie del Comune; • Pro.Di.Gio prevenzione disagio giovanile in collaborazione con comune, ASL, istituzioni scolastiche e servizi sociali del territorio; • "Tavolo Giovani" del Comune di Nichelino; • Piani di Zona organizzati dal CISA 12 • rete HC con le istituzioni scolastiche di Moncalieri e Nichelino • socio fondatore della rete Dschola/CSAS per le competenze digitali. <p>L'Istituto collabora inoltre con il Comune di Nichelino, la Regione Piemonte, la città metropolitana di Torino e con il Politecnico e l'Università di Torino.</p> <p>L'istituto organizza stage lavorativi estivi per gli studenti delle classi quarte e visite aziendali nel percorso curricolare dei singoli indirizzi; ha inoltre contatti con le associazioni di categoria, i centri per l'impiego e l'unione industriale.</p>	<p>Il crescente interesse di famiglie e studenti ha determinato una crescita esponenziale di richieste di stage, collaborazioni con aziende ed enti esterni. Tale fatto determina condizioni di sovraccarico per il personale coinvolto.</p> <p>Il sito web deve essere potenziato circa i sistemi di avviamento al lavoro che la scuola, gli Enti locali ed il territorio in genere offrono.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	89,2	87,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	7,7	10,1	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	1,5	0,7	6,1
	Alto livello di partecipazione	1,5	1,4	2,3
Situazione della scuola: TOIS04100T %		Dato mancante		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	1,3	0,6	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	14,3	14,2	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	68,8	68,5	67,4
	Alto coinvolgimento	15,6	16,7	19,3
Situazione della scuola: TOIS04100T %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha tra le proprie priorità il coinvolgimento alla partecipazione attiva delle famiglie alla vita della scuola tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incontri con il Dirigente Scolastico, sia per macro-gruppi che per gruppi classe o micro-gruppi; • convegni e seminari sia per soli genitori che per genitori con figli; • consegna diplomi; • ecc.. <p>L'istituto dal corrente anno scolastico si è inoltre dotato, in via sperimentale, di un registro elettronico e di un sito web su cui vengono inseriti avvisi e circolari interne.</p> <p>I genitori sono coinvolti nelle scelte dell'istituto attraverso la rappresentanza negli organi collegiali.</p> <p>Nello scorso anno scolastico è stato organizzato un convegno sulla navigazione sicura in internet - in collaborazione con un genitore esperto in tale materia - e in questi ultimi anni sono stati organizzati incontri su tematiche legate all'adolescenza e alle innovazioni didattiche.</p>	<p>La partecipazione dei genitori alle elezioni degli organi collegiali rimane bassa.</p> <p>Si riscontra inoltre una difficoltà, anche se in rari casi, di alcune famiglie ad utilizzare le tecnologie digitali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo a reti ed ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa su temi di primaria importanza quali la sicurezza negli ambienti di lavoro, il risparmio energetico e le politiche ambientali nella gestione dei rifiuti. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Favorire l'acquisizione delle competenze utili ad avviare attività professionali.	Offrire, nel prossimo triennio, a tutti gli studenti la formazione sulla sicurezza generale per lavoratori dipendenti (accordo Stato Regioni 21/12/2011)
		Rafforzare l'abilità di organizzare il proprio apprendimento in modo efficace	Garantire a tutti gli studenti del primo biennio un percorso formativo per l'acquisizione di un adeguato metodo di studio
✓	Risultati a distanza	consolidare e migliorare i rapporti con il mondo universitario	garantire agli studenti delle classi V la possibilità di partecipare ad attività promosse dal mondo universitario e/o del Politecnico di Torino
		ampliare le strategie attuate verso il tessuto produttivo ed imprenditoriale anche attraverso le attività ASL	offrire agli studenti delle classi V una formazione per la stesura del CV in formato europeo e di supporto alla gestione progetti

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il Parlamento Europeo, nel 2006, raccomanda linee guida fondamentali per uno sviluppo individuale, occupazionale e di coesione sociale dell'intera Comunità.

Infine la raccomandazione del consiglio del 22 aprile 2013, evidenziando come i giovani siano stati i più colpiti dalla crisi focalizza la propria attenzione sui NEET raccomandando agli Stati membri la progettazione di un sistema di «garanzia per i giovani».

A tal fine, l'autovalutazione di Istituto ha portato a definire priorità e traguardi per accompagnare gli studenti ad una sostanziale acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze chiave e di cittadinanza.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	

✓	Ambiente di apprendimento	<p>Rendere sistemica la metodologia DADA (didattica per ambienti di apprendimento) sperimentata con successo nel corrente anno scolastico</p> <p>Garantire nella aule uno tra le seguenti dotazioni tecnologiche: LIM, PC con videoproiettore, IPAD per studenti, PC per studenti.</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Rendere sistemico l'utilizzo di criteri di formazione per le classi atti a conseguire una eterogeneità tra gli studenti, evitando classi ghetto</p> <p>Monitoraggio continuo dei sistemi, come ascensori e montascale, da parte di tutta la comunità scolastica, per il raggiungimento degli ambienti DADA</p> <p>Condivisione del PAI tra i vari dipartimenti e uffici amministrativi della scuola</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Potenziare le azioni di continuità favorendo il dialogo annuale tra docenti del I ciclo e docenti del II ciclo di istruzione</p> <p>Potenziare le azioni di orientamento verso famiglie e studenti, sia in ingresso che in uscita, anche con l'ausilio di studenti ed ex-studenti</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Sistematizzare la verticalizzazione delle cattedre di italiano e matematica al I,II e III anno in modo da "accompagnare" gli studenti al II biennio</p> <p>Rafforzare, nel prossimo triennio, la partecipazione degli studenti ad attività organizzate nel mondo universitario e/o del Politecnico.</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Attuare un percorso formativo sui metodi di gestione delle classi e comunicazione efficace</p> <p>Potenziare i corsi sulla sicurezza di formazione generale per lavoratori dipendenti</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Promuovere con il territorio azioni e momenti di sviluppo del senso civico e sociale</p> <p>Potenziare la comunicazione con le famiglie tramite l'uso prioritario delle nuove tecnologie e del sito web</p> <p>Rendere sistematica la pubblicazione delle circolari e delle attività d'Istituto sul sito web</p> <p>Sistematizzare la formazione sulla stesura del CV Europeo</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I punti cardine che hanno guidato la scelta di priorità, traguardi ed obiettivi di processo del Maxwell nascono principalmente dalle raccomandazioni del Parlamento europeo del 2006 e del 2013, nelle quali si evidenzia la centralità delle competenze chiave.

In considerazione di questa necessaria premessa si intendono consolidare i rapporti con il mondo universitario tramite la partecipazione attiva a convegni, seminari, lezioni ad hoc e/o altre attività.

La formazione per un CV Europeo si prefigge l'obiettivo di ampliare le strategie verso un tessuto produttivo di area vasta, anche transnazionale, mentre l'offerta di una formazione generale sulla sicurezza per lavoratori dipendenti (così come prevista dall'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011) potenzia le opportunità per chi intende avviare o contribuire ad attività sociali e/o professionali.

Da ultimo, gli interventi di formazione del personale, i nuovi ambienti DADA uniti a dotazioni tecnologiche, la possibile verticalizzazione delle cattedre sui primi tre anni del settore Tecnologico, l'orientamento per famiglie e studenti, come il dialogo tra docenti del I e II ciclo di istruzione, sottendono il raggiungimento di un apprendimento efficace e l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.